



# Proposte GIFI per il FV 2.1 in Italia

Giugno 2013





## **Prefazione a cura di Valerio Natalizia**

Siamo di fronte a scelte importanti che potranno influenzare il futuro del nostro paese. Tra queste bisogna decidere se investire o meno nel settore delle rinnovabili che secondo tutte le previsioni internazionali farà da traino all'economia mondiale dei prossimi anni e attraverso il fotovoltaico rappresenterà una delle fonti energetiche primarie.

L'alternativa è di partecipare, ancora una volta, solo da spettatori. Infatti, nonostante i diversi tentativi di rallentare la corsa delle rinnovabili, il settore ha avviato un processo di sviluppo irreversibile che ridisegnerà la politica energetica a livello globale.

Il patrimonio di quasi 530 mila impianti fotovoltaici installati grazie agli incentivi ha segnato definitivamente l'inizio della transizione del sistema elettrico italiano verso la generazione distribuita. Oggi, circa il 7% del fabbisogno energetico nazionale è soddisfatto attraverso l'energia fotovoltaica.

Dopo un periodo di colpevole inattenzione verso le necessità e le esigenze dell'industria fotovoltaica italiana, che ha causato la perdita di oltre 6 mila posti di lavoro diretti, auspichiamo che il Governo si adoperi in maniera urgente all'adozione di strumenti legislativi a supporto dell'industria allo scopo, non solo di preservare i posti di lavoro attuali ma anche quello di stimolare un percorso virtuoso in grado di generare crescita per il Sistema Paese. Specialmente adesso che potremmo con poco sforzo stimolare gli investimenti per la salvaguardia del settore. Il modo più serio di affrontare l'argomento non è quello della rissa mediatica ma è quello di una regia politica volta al confronto costruttivo tra le parti.

E' arrivato il momento, improrogabile, che il Governo approcci il settore energetico con una strategia lungimirante a supporto sia del settore fotovoltaico che del Sistema Paese coinvolgendo da subito le parti interessate. Abbiamo bisogno di scelte radicali che serviranno a costruire un futuro sostenibile indispensabile non solo all'equilibrio climatico del Pianeta, ma necessario anche per affrontare la crisi economica e sociale in atto. Questa strada darebbe anche delle risposte a quell'occupazione giovanile purtroppo spesso ricordata solo a parole e mai nei fatti concreti.

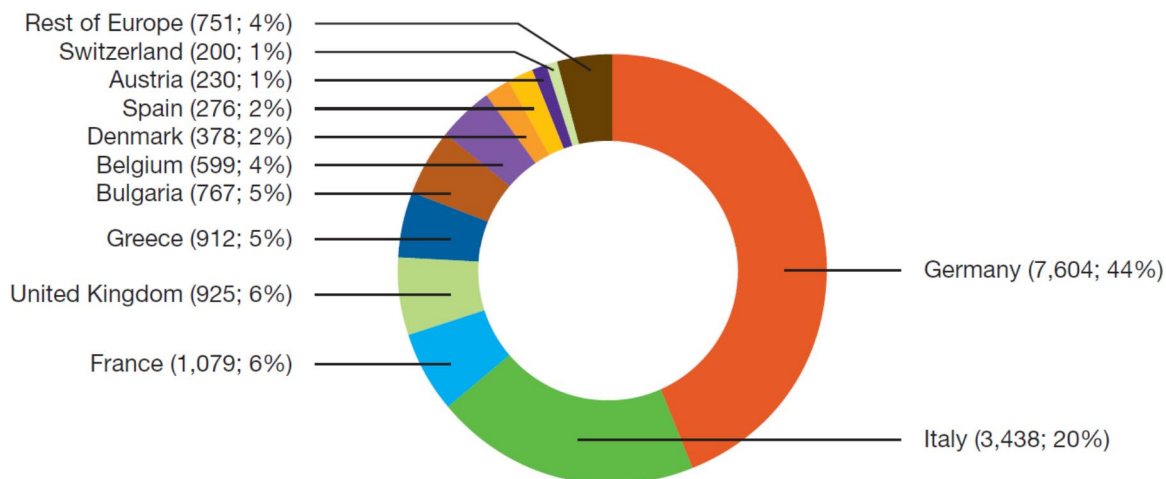


## 1. Mercato fotovoltaico e benefici

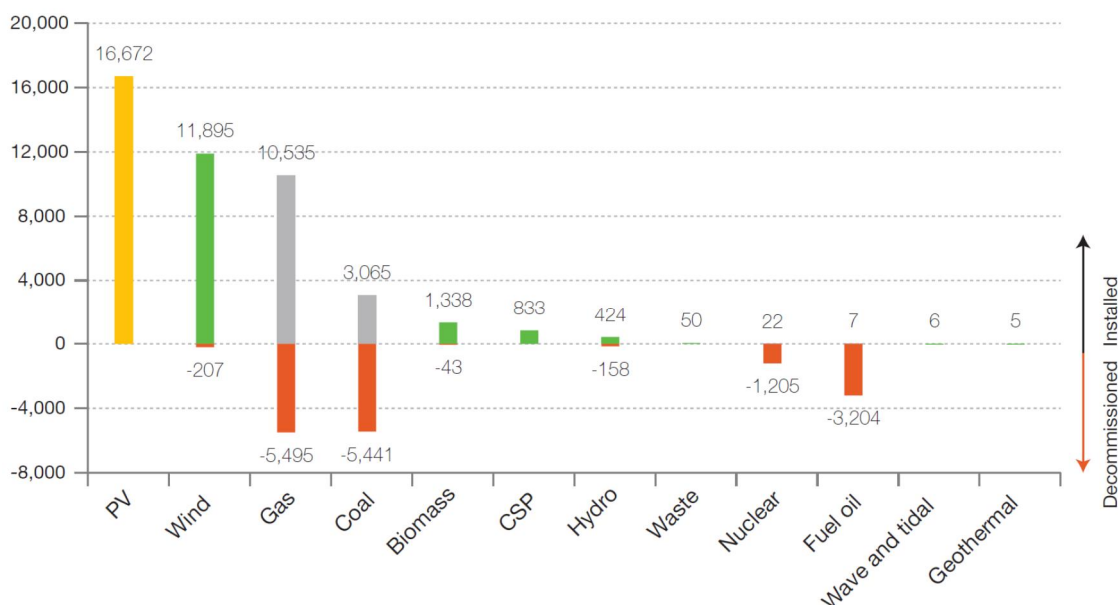
### 1.1 Il mercato internazionale

In tutto il mondo 31,1 GW di impianti fotovoltaici sono stati installati nel 2012, contro i 30,4 GW nel 2011. Il fotovoltaico rimane, dopo l'idroelettrico e l'eolica, la terza più importante fonte di energia rinnovabile in termini di capacità installata a livello globale.

17,2 GW di potenza fotovoltaica sono stati collegati alla rete in Europa nel 2012, rispetto ai 22,4 GW nel 2011. L'Europa rappresenta ancora la quota preponderante del mercato mondiale del fotovoltaico, con il 55% di tutta la nuova capacità nel 2012. La Germania è stato il primo mercato per il 2012, con 7,6 GW di nuovi sistemi collegati seguita dalla Cina con una stima di 5 GW, l'Italia con 3,4 GW, gli Stati Uniti con 3,3 GW, e il Giappone con una stima di 2 GW.



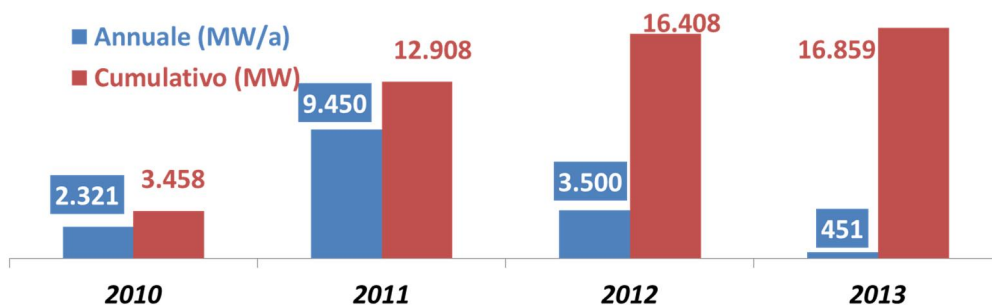
Per il secondo anno consecutivo, il fotovoltaico è stato il numero uno della nuova fonte di produzione di energia elettrica installata in Europa in termini di nuova capacità installata. Il fotovoltaico ora copre il 2,6% della domanda di energia elettrica e il 5,2% della domanda di picco di energia elettrica in Europa.



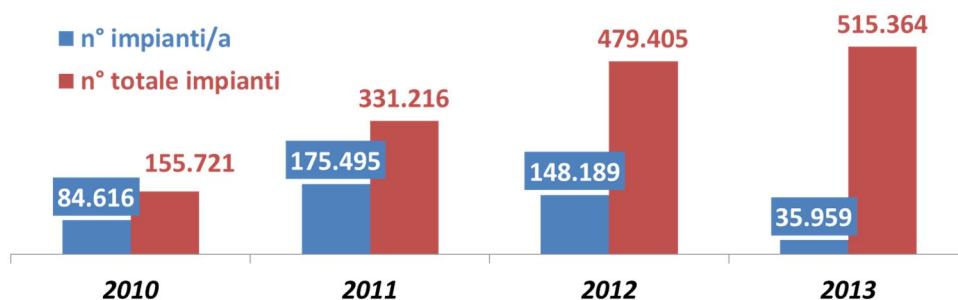


## 1.2 Mercato nazionale

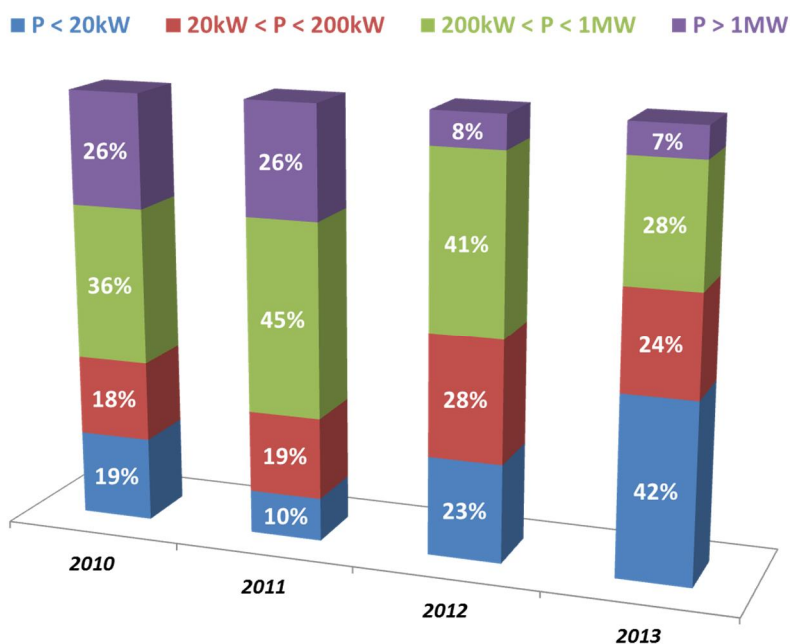
Andando ad esaminare il dettaglio per il mercato italiano, osserviamo che al 30 aprile 2013 sono 16.859 i MWp di potenza fotovoltaica connessa alla rete nazionale, dei quali circa 3.500 MWp connessi nel 2012.



Andamento storico della potenza fotovoltaica installata annualmente (fonte: GSE, 30 Aprile 2013)



Andamento della numerosità degli impianti installati annualmente (fonte: GSE, 30 Aprile 2013)

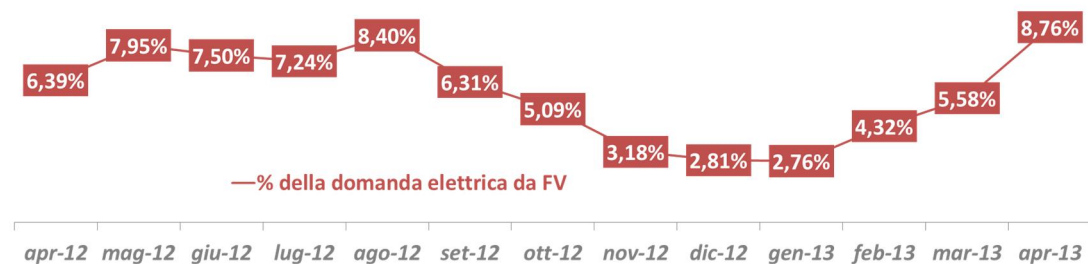


Andamento annuale dei segmenti di mercato (fonte: GSE, 30 Aprile 2013)

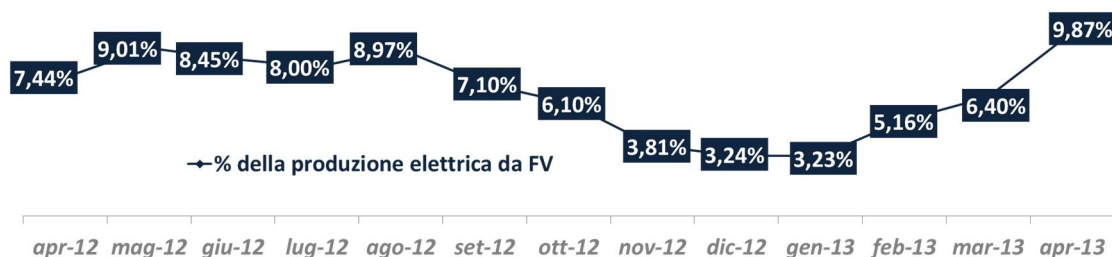
La potenza fotovoltaica installata in Italia ha contribuito **nel 2012 al 5,65% della domanda e al 6,46% della produzione** nazionale di energia elettrica. Per i primi 4 mesi del 2013, secondo i dati di Terna, la tecnologia



fotovoltaica ha contribuito al **5,27% della domanda** e al **6,10% della produzione** nazionale di energia elettrica; nei primi 4 mesi del 2012 questi valori erano rispettivamente 4,78% e 5,52%.



Andamento del contributo del FV alla domanda elettrica nazionale (fonte: TERNA, 30 Aprile 2013)



Andamento del contributo del FV alla produzione netta elettrica nazionale (fonte: TERNA, 30 Aprile 2013)

### 1.3 I benefici della tecnologia fotovoltaica

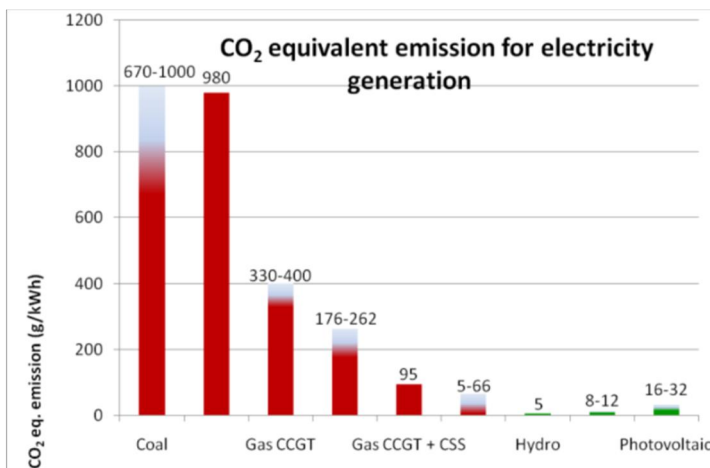
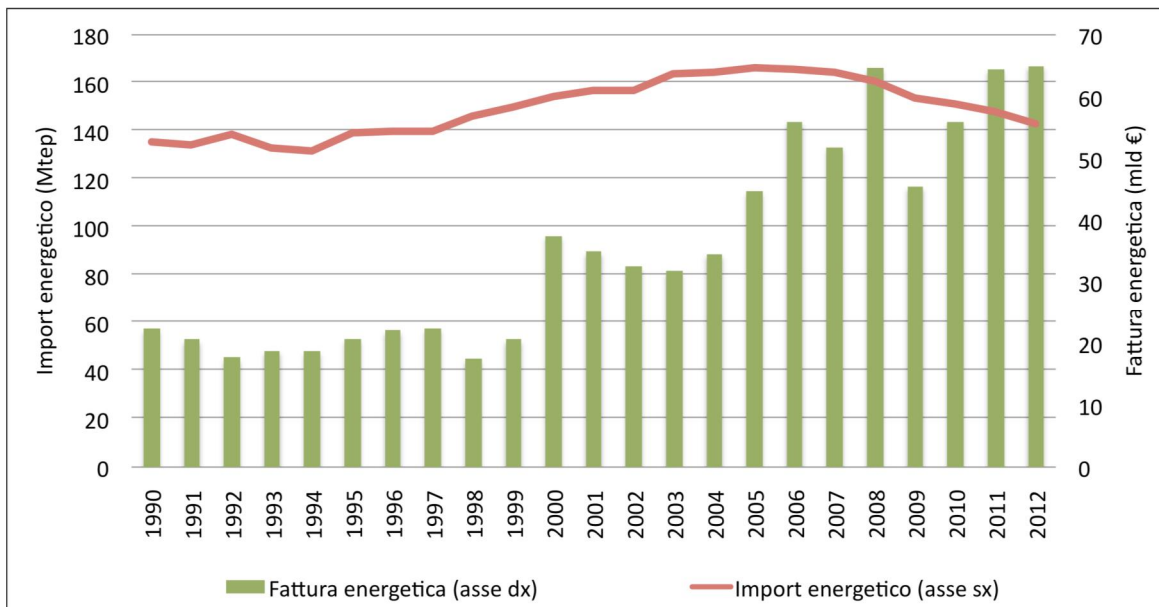
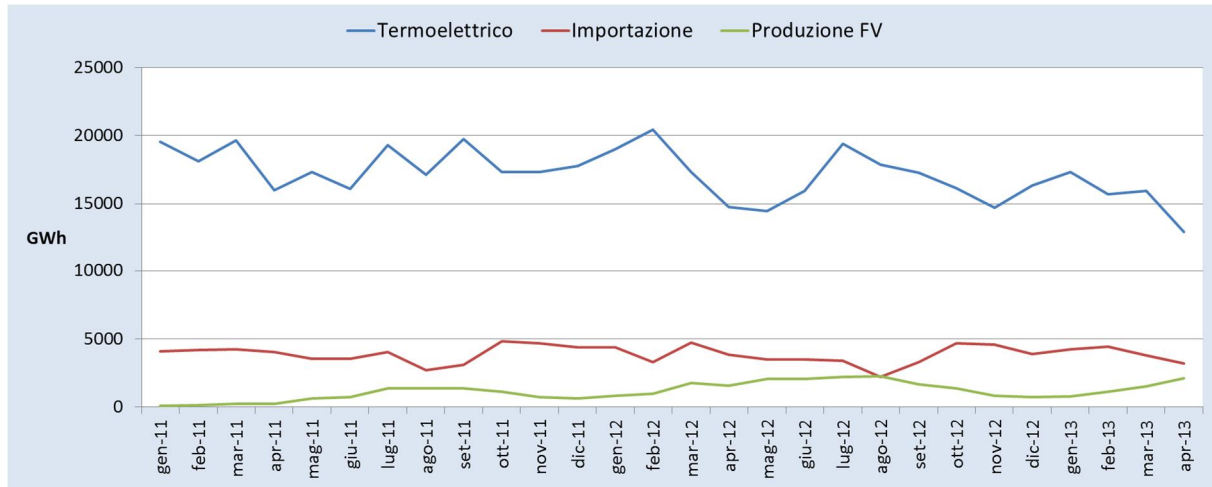
Oltre ad essere una fonte pulita e affidabile di energia elettrica, il fotovoltaico genera una serie di vantaggi economici per l'intera società. I sussidi erogati al fotovoltaico (e alle fonti rinnovabili in generale) hanno prodotto numerosi benefici:

1. Riduzione della dipendenza energetica del nostro paese dall'estero (leggi Russia, Algeria, ecc., ovvero paesi di dubbia affidabilità, abbiamo forse dimenticato i problemi avuti nel 2003?). **Nel solo 2012 abbiamo evitato di importare 2 miliardi di euro di gas.**
2. Riduzione del prezzo orario di picco dell'energia, con importanti ricadute sui clienti industriali. L'osservatorio IREX (Bocconi) ha valutato in circa **1,5 miliardi di euro l'effetto del peak shaving del 2012.**
3. Riduzione delle emissioni da gas serra in linea con gli accordi internazionali già sottoscritti dall'Italia (450 kg per ogni MWh prodotto).

#### 1.3.1 Riduzione delle importazioni e delle emissioni di gas serra

Con i quasi 520 mila impianti fotovoltaici installati la produzione nazionale di energia elettrica da fonti rinnovabili sta aumentando in modo significativo riducendo contemporaneamente le importazioni e le emissioni di gas nocivi in atmosfera derivanti dalla combustione delle fonti fossili.





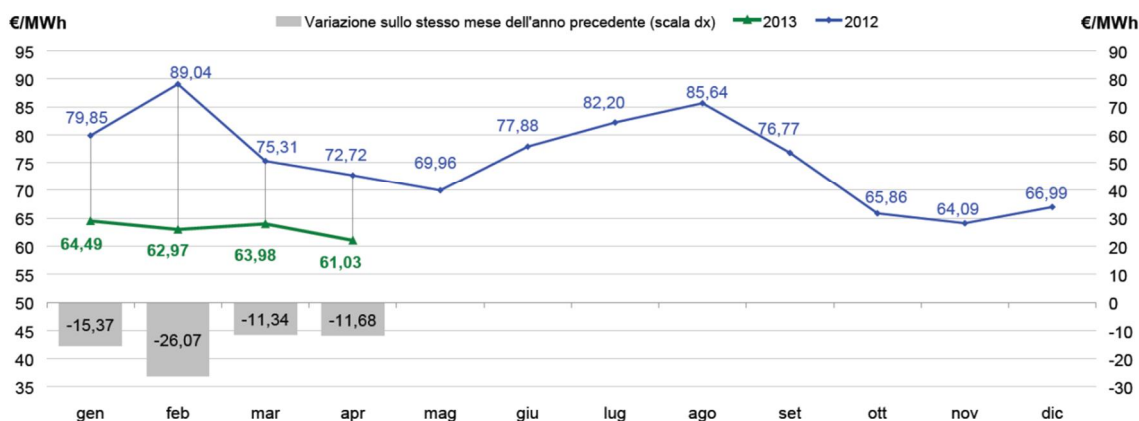
Infatti, il costo delle emissioni di gas a effetto serra da produzione di energia elettrica può essere facilmente ridotto con l'utilizzo della tecnologia fotovoltaica. **La produzione dei sistemi FV emette tra 16 g e 32 g di CO<sub>2</sub> equivalente per kWh, da confrontare con una media di 600 g per kWh prodotta nel mondo.**

### 1.3.2 Benefici per il mercato elettrico

In Italia il contributo delle rinnovabili, e quindi del fotovoltaico, influisce positivamente sul sistema dei prezzi dell'energia elettrica. Se confrontato con il 2012, il PUN nei primi mesi del 2013 ha registrato una diminuzione fino al 26%.

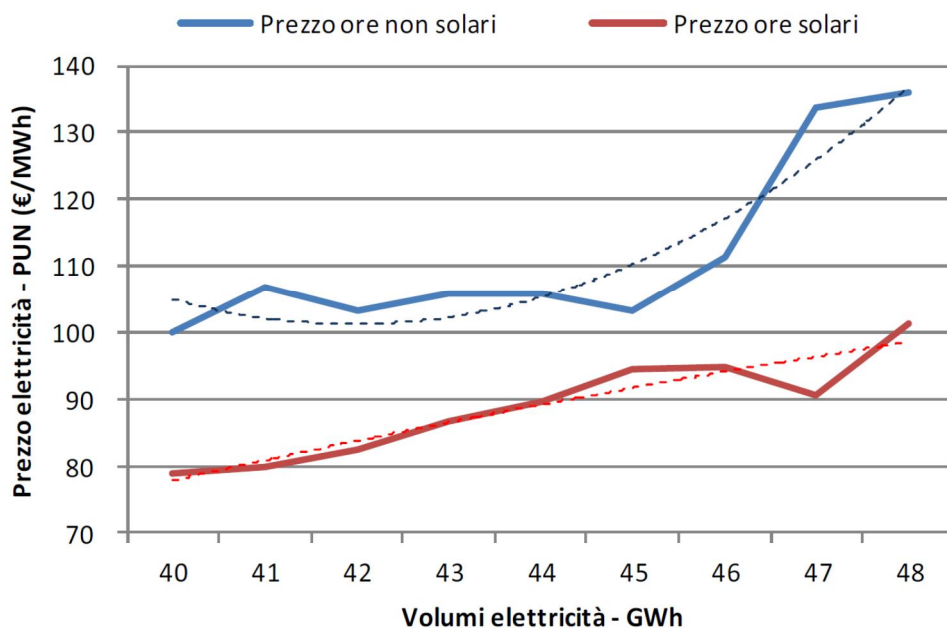
Grafico 1: MGP, Prezzo Unico Nazionale (PUN)

Fonte: GME



Le riduzioni significative del PUN sono più evidenti nelle ore di picco. La differenza tra il PUN nelle ore di picco in cui è immessa in rete l'energia prodotta dagli impianti fotovoltaici e il PUN delle ore di picco non solari varia, in base al livello della domanda, tra gli 8 e i 42 €/MWh, contro i 2-14 €/MWh dell'anno precedente (Fig. 5.2). Ciò ha permesso un **risparmio stimabile in quasi 1,42 miliardi di euro nel 2012** (contro i 396 milioni del 2011).

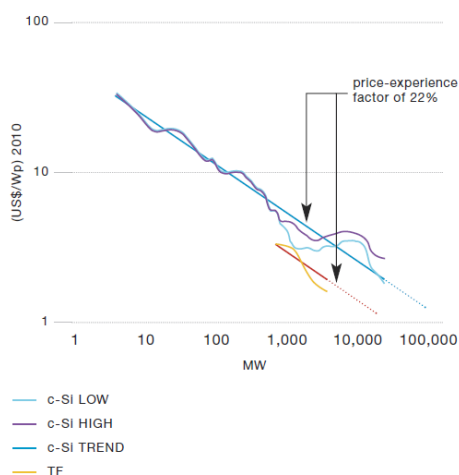
Figura 5.2 L'effetto peak shaving nel mercato elettrico italiano



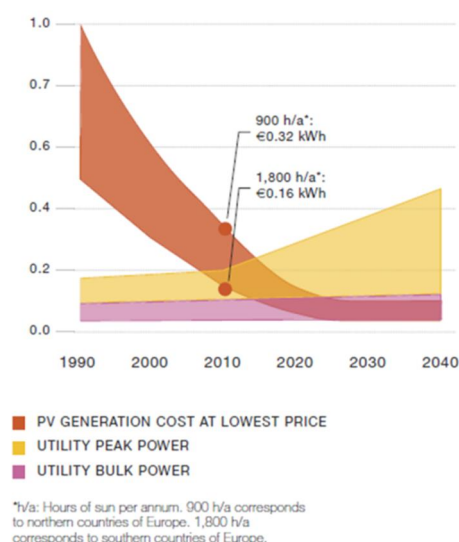
### 1.3.3 Riduzione dei costi tecnologici

Negli ultimi 30 anni l'industria del fotovoltaico ha raggiunto una diminuzione dei prezzi impressionante. **Il prezzo dei moduli fotovoltaici si è ridotto del 22% ogni volta che la capacità cumulativa installata (in MW) è raddoppiata.** La riduzione dei costi di produzione e dei prezzi al dettaglio dei moduli e dei sistemi fotovoltaici (compresa l'elettronica e i dispositivi di sicurezza, cablaggio, strutture di montaggio e l'installazione), è avvenuta grazie alle economie di scala. Ciò è stato possibile grazie all'innovazione, alla ricerca e sviluppo e ad un continuo sostegno politico per lo sviluppo del mercato fotovoltaico.

PV MODULE PRICE EXPERIENCE CURVE  
US\$/Wp & MW

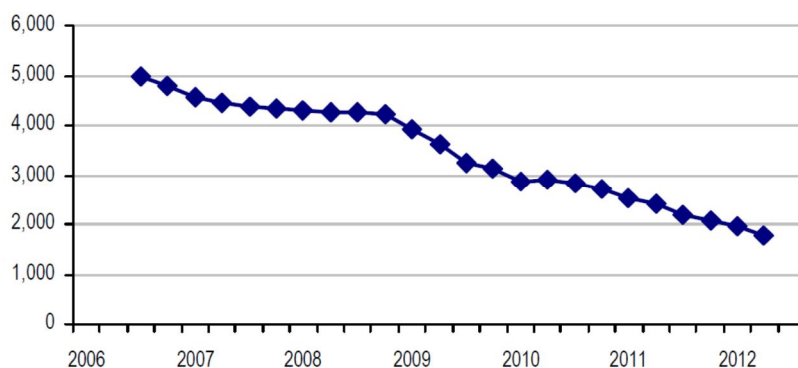


DEVELOPMENT OF UTILITY PRICES AND PV GENERATION COSTS  
€/KWh



Nel recente passato, abbiamo assistito ad un notevole aumento della capacità di energia solare, soprattutto durante gli ultimi cinque anni. I regolatori hanno regolarmente tagliato gli incentivi o modificato i loro piani di incentivazione, ma i nuovi impianti hanno continuato un alto ritmo e molto più veloce di quanto previsto dai piani d'azione nazionali. Il motivo principale per il boom in corso è il forte calo dei costi degli impianti fotovoltaici a livello globale, che si sono **ridotti di oltre il 50% negli ultimi cinque anni.**

Chart 10: Average end-customer cost of small-scale rooftop systems (€/kW)

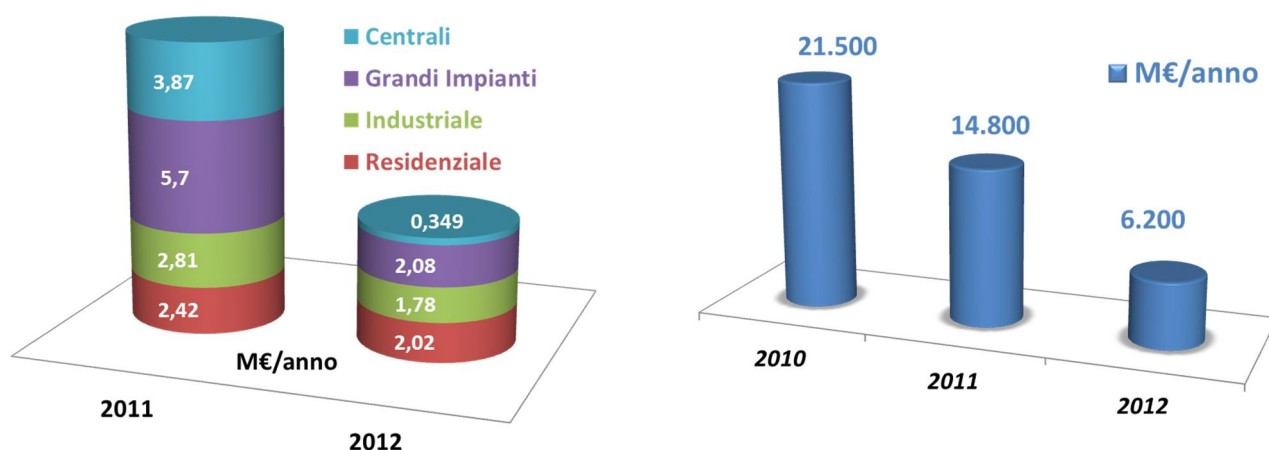


Source: BSW 2012



## 1.4 Filiera, investimenti e occupazione

**INVESTIMENTI.** L'effetto congiunto della contrazione del mercato, in larga parte dovuta a scelte politiche non lungimiranti e punitive per il settore, e della riduzione dei prezzi ha determinato un **volume di affari complessivo per il 2012 pari a 6.2 miliardi di €**, con una riduzione del 58% rispetto a quello del 2011. Nota positiva: il volume d'affari che rimane «nelle tasche» di imprese italiane è pari al 46% del totale (2,7 mld €) in aumento rispetto al 30% del 2011.

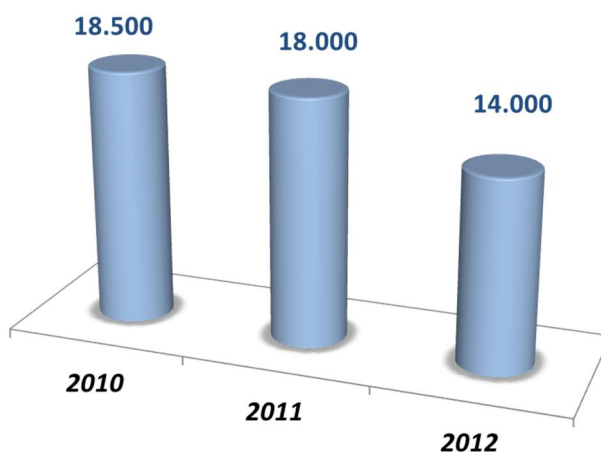


Andando a confrontare il 2011 ed il 2012 registriamo:

- -73% potenza entrata in esercizio ;
- -39% potenza installata;
- -20% numero di impianti complessivamente entrati in esercizio
- -13% nel segmento residenziale;
- -50% nel segmento industriale e commerciale ;
- -92% nelle centrali solari;

**FILIERA.** L'altro effetto della contrazione sul mercato si ha, inevitabilmente, sul numero di aziende operanti. Complessivamente, secondo le più recenti stime dell'Energy & Strategy Group, nel 2012 si è assistito ad una riduzione del 5% delle imprese operanti nella filiera fotovoltaica nazionale, rispetto agli 850 operatori attivi alla fine del 2011.

**OCCUPAZIONE.** La riduzione rispetto al 2011 del numero di addetti è riconducibile, secondo le più recenti stime dell'Energy & Strategy Group, in larga misura alle dinamiche che hanno caratterizzato le fasi a monte della filiera, dove le aree di business più capital intensive hanno sperimentato il maggior ricorso alla cassa integrazione, quando non addirittura avviato la procedura di chiusura degli stabilimenti produttivi. Il numero degli addetti complessivamente impiegati nel settore alla fine del 2012 ammonta a circa 14 mila unità, in calo del 22% rispetto al 2011.





## 2. Interventi prioritari e urgenti a supporto della filiera industriale fotovoltaica

### 1. Estensione del periodo di validità della detrazione al 50% (per la ristrutturazione edilizia) al 30 giugno 2014 ed estensione ai soggetti giuridici.

**Considerazioni:** E' indubbio che tale meccanismo, già contemplato all'interno della SEN, può, se abbinato allo SSP o al Ritiro Dedicato ed opportunamente ampliato e reso stabile, essere uno strumento di sviluppo del FV post incentivi in Conto Energia.

**Proposte:** GIFI raccomanda l'estensione di tale strumento, quale alternativa agli incentivi in Conto Energia, attraverso l'istituzione di un meccanismo aperto a tutti i soggetti (inclusi i soggetti giuridici) e stabile nel tempo. La scadenza di giugno 2013 andrebbe pertanto prorogata di almeno un anno.

### 2. Semplificazione procedure autorizzative e di connessione alla rete (questo potrebbe far scendere i costi degli impianti FV anche del 15-20%).

**Considerazioni:** La competitività del fotovoltaico con le altre fonti di energia non rinnovabile può essere supportata a costo zero andando ad incidere sui costi legati agli adempimenti tecnico-burocratici che appesantiscono inutilmente il bilancio economico di un investimento nel settore.

**Proposta:** Così come contemplato all'interno della SEN, GIFI propone un'ulteriore semplificazione degli iter autorizzativi e degli adempimenti legati alla connessione alla rete attraverso la predisposizione di un modello unico semplificato da utilizzare per l'autorizzazione, la connessione e l'esercizio degli impianti fotovoltaici realizzati sugli edifici, per i quali è prevista la comunicazione di cui all'art. 6, comma 11, del D.Lgs 28/11.

**Proposta:** Un'altra proposta riguarda l'eliminazione delle prove di campo fatte sugli inverter (dispositivo di autotest) e sui dispositivi di interfaccia esterni, prove che richiedono anche un aggravio economico per l'utente finale.

### 3. Approvazione della delibera sui SEU (Sistemi Efficienti d'Utenza) senza modifiche dell'ultima ora (come da indicazione dell'AEEG sugli oneri generali di sistema)

**Considerazioni:** La ratio dei SEU sembra quella di promuovere lo sviluppo della generazione distribuita da fonte rinnovabile, magari cumulandola con opzioni di mercato quali lo scambio sul posto. Ad oggi, per i SEU, mancano ancora le regole di dettaglio per l'operatività. Questo ha comportato uno scarso ricorso allo strumento del SEU.

**Proposte:** GIFI auspica un coinvolgimento fattivo di tutti i soggetti nella definizione urgente delle regole applicative per i SEU. In fase applicativa dovrà essere perseguito il fine di rimuovere i limiti che rendono lo strumento di scarsa comprensione e utilizzazione.

### 4. Facilitazione dell'accesso al credito

**Considerazioni:** Il settore fotovoltaico, così come altri comparti innovativi, necessita di strumenti che consentano agli operatori nazionali di competere a livello globale "ad armi pari".

**Proposte:** GIFI suggerisce l'introduzione di un fondo speciale (come il Fondo Rotativo di Kyoto) per consentire l'accesso al credito a tassi agevolati.



## 5. Possibilità di utilizzo dei Certificati Bianchi (TEE) anche per impianti FV di potenza superiore ai 20kW

**Considerazioni:** Gli impianti fotovoltaici, anche di potenza superiore ai 20 kW, destinati all'autoconsumo e proporzionati rispetto alle esigenze di autoconsumo che siano realizzati nel contesto delle categorie "Processi industriali:.....generazione di energia da fonti rinnovabili" o "Settori residenziale, agricolo e terziario: piccoli sistemi di generazione elettrica e cogenerazione" possono consentire l'ottenimento di titoli di efficienza energetica".

**Proposte:** GIFI propone l'inserimento del FV (anche per impianti sopra ai 20kW) all'interno della lista degli interventi che possono sfruttare i TEE e chiede di poter estendere le schede standard ad impianti di potenza fino a 200kW.

## 6. Incentivazione per la sostituzione dell'amianto

**Considerazioni:** Si stima che in Italia ci siano oltre 30 mln di tonnellate di materiale contaminato, ed oltre 1 Mld di m<sup>2</sup> di amianto compatto.

**Proposte:** GIFI raccomanda di introdurre un meccanismo di incentivazione volto a favorire la sostituzione e smaltimento dell'amianto che possa avere notevoli e positive ricadute sulla collettività



## **Bibliografia**

*UBS, The unsubsidised solar revolution, 2013*

*Althesys, IREX Annual report, 2013*

*EPIA, Global Market Outlook 2013/2017, 2013*

*Energy & Strategy Group, Solar Energy Report, 2013*

*Fondazione Sviluppo Sostenibile, Dossier Kyoto, 2013*

*EPIA, Fact sheets on the carbon footprint, 2012*

*EPIA, Fact sheets on the energy payback time, 2012*

*EPIA, Fact sheets on job creation, 2012*